



**Alfredo Mantovano**  
*Componente esecutivo nazionale A.N.*

Roma, 22 marzo 2007

### **Mantovano (AN): Amato fermi la conferenza dei resistenti armati**

Il 24 e 25 marzo al teatro Garden di Chianciano si terrà la conferenza internazionale “Con la resistenza, per la giusta pace in Medio Oriente”. Fra gli organizzatori e i promotori della conferenza ci sono i Carc-Comitati d'Appoggio alla Resistenza per il Comunismo (Italia), tornati all'onore delle cronache qualche settimana fa per la solidarietà e il sostegno espressi verso i “compagni” delle Brigate rosse, arrestati in occasione dell'ultima operazione di polizia. Il website dei Comitati, [www.carc.it](http://www.carc.it), fornisce una serie di interessanti particolari sull'iniziativa; precisa che il suo oggetto sarà la resistenza delle masse popolari contro l'aggressione imperialista nei paesi del Medio Oriente, Iraq, Libano, Palestina, Afghanistan. Precisa che la conferenza “è un'occasione per portare sostegno ai popoli che oppongono resistenza armata all'aggressione imperialista capeggiata dagli USA e dai sionisti, un'occasione di confronto tra le forze antimperialiste a livello mondiale, una base possibile per l'avvio di una politica da fronte comune a livello internazionale contro l'imperialismo”; ciò dopo avere definito l'Italia “un paese imperialista”. Il sito aggiunge, in piena coerenza con la c.d. “dottrina Carlos”, che punta a una sorta di islamocomunismo, che saldi i movimenti di liberazione comunista ancora presenti con le organizzazioni terroristiche islamiche, in funzione anti-imperialista: “soprattutto, noi consideriamo questa un'occasione per unire il movimento di resistenza delle masse popolari nei paesi imperialisti ai movimenti di resistenza che hanno saputo arrestare e fare arretrare l'aggressione imperialista più feroce, quella degli USA e dei sionisti. I movimenti di resistenza contro l'imperialismo dei popoli dell'Iraq, della Palestina, del Libano, dell'Afghanistan, fanno integralmente parte, e sono tra le prime e più chiare espressioni della nuova resistenza e delle nuove vittorie di cui saranno protagoniste le masse popolari in tutto il mondo, contro la borghesia imperialista e i suoi servi”. Scorrendo l'elenco dei relatori, che si ricava dal programma dei lavori, nella sessione pomeridiana del 24 e nella sessione mattutina del 25 sono previsti gli interventi di Abdul Jabbar al Kubaisy, segretario dell'Alleanza Patriottica Irachena, portavoce internazionale del Fronte Patriottico Nazionale Islamico, rispettivamente sul tema *Origini, sviluppo e dinamiche della Resistenza popolare* e sul tema *Cosa chiede la Resistenza ai movimenti per la pace in Occidente*. Jabbar al Kubaisy, noto per il ruolo ambiguo nelle vicende di italiani rapiti in Iraq, ha definito l'Onu “un burattino nelle mani dell'imperialismo americano”, al

servizio del “*sionismo*”, sì che la risposta alle sue risoluzioni è che “*possiamo solo sputare sulla cosiddetta comunità internazionale*”. Vanno segnalate, nel programma, anche la relazione su *Il ruolo dell'Islam nella lotta antimperialista* di Hamza Piccardo, segretario Ucoii (Unione Comunità Organizzazioni Islamiche in Italia), e le conclusioni di Moreno Pasquinelli.

Mentre già nel 2005 organizzazioni della sinistra estrema avevano tentato di portare in Italia esponenti della cosiddetta “resistenza irakena”, ma l'intervento dell'allora ministro degli Esteri Fini aveva condotto a negare i visti ai “resistenti”, non si comprende perché ciò sia possibile adesso, a distanza di circa due anni, e per gente che considera l'Italia parte del fronte imperialista, contro il quale opporre resistenza armata.

Ho rivolto dunque un'interrogazione al ministro dell'Interno per sapere:

- in base a quali valutazioni sono stati concessi i visti per i soggetti extracomunitari appartenenti a movimenti di resistenza armata antioccidentale in Iraq, in Afghanistan e nel Medio Oriente;
- se non ritiene, anche alla stregua delle presentazioni della conferenza di Chianciano ricavabili dai siti internet, che sussistano ragioni di sicurezza e di ordine pubblico ostative allo svolgimento della conferenza medesima.

Sen. Alfredo Mantovano

*tel. 338 6986041 - 06 67064281*

Lecce, v. Imperatore Adriano, 33 - 73100; tel. 0832 256153;

sito web: <http://www.mantovano.org>

e-mail: [alfredo@mantovano.it](mailto:alfredo@mantovano.it); [mantovano\\_a@posta.senato.it](mailto:mantovano_a@posta.senato.it)

**PRECEDENTI COMUNICATI**